

Comunicato Stampa

**Designati i vincitori del 12° Bando, scelti tra le 29 proposte
Stanziate 574 mila euro**

Fondazione VRT finanzia 21 progetti a forte impatto sull'Intelligenza Artificiale in Trentino

Il presidente Claudio Cainelli: «Siamo al fianco delle imprese e dei centri di ricerca per sostenere il futuro del nostro territorio»

L'intelligenza artificiale al servizio delle persone: ecco come la **Fondazione per la Valorizzazione della Ricerca Trentina (VRT)** ha declinato nel suo 12° bando la mission che guida la sua attività. L'impatto sulla vita quotidiana è infatti la caratteristica predominante dei progetti che vengono sostenuti dall'**ente strumentale voluto da Fondazione Caritro** per amplificare il suo sostegno alla ricerca e, con essa, allo sviluppo del territorio.

Ecco allora che, accanto all'implementazione di tecnologie in ambito aziendale, stavolta l'applicazione dell'intelligenza artificiale trova spazio nella mappatura di zecche e zanzare che permette di evitare le zone più a rischio, nella verifica delle informazioni che si trovano online per smascherare le fake news, nella ricerca delle cellule tumorali e nella prevenzione dell'Alzheimer.

A pochi giorni dalla chiusura del **12° Bando Intelligenza artificiale 2024**, Fondazione Vrt **ha scelto i 21 progetti**, ai quali andrà il **finanziamento complessivo di 574 mila euro**. Mai prima d'ora aveva destinato risorse tanto importanti ad un singolo bando.

La ragione è spiegata dal presidente, Claudio Cainelli: "Fondazione Vrt finanzia la ricerca che aiuta le persone. L'Intelligenza Artificiale rappresenta la nuova frontiera dell'innovazione nel settore tecnologico, con possibilità di applicazione in tutti gli ambiti della nostra vita. La nostra mission è di fornire il supporto concreto a progetti di ricerca di forte impatto a favore delle persone. Per questa ragione abbiamo deciso di concentrare i finanziamenti nel 12° bando così da garantire un impulso

all'implementazione di tecnologie, brevetti, invenzioni, know-how, e far crescere in maniera concreta il capitale umano, grazie allo sviluppo e alla valorizzazione di competenze”.

I progetti finanziati

Sono pervenuti 29 progetti: ancora una volta, l'iniziativa di Fondazione Vrt è riuscita a catturare l'interesse di aziende e realtà della ricerca quali l'Università di Trento, Cnr e la Fondazione Mach, ed aziende pubbliche. Ecco alcune delle idee che prenderanno forma in diversi ambiti.

“Deepfake Detection 2.0: nuovi modelli per le nuove sfide contro la disinformazione”, è il progetto del Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione (Disi) dell'Università di Trento **a contrasto delle fake news**.

“Intendiamo sviluppare - spiega la responsabile Giulia Boato - un sistema basato su IA per garantire che un contenuto multimediale condiviso online sia autentico, ovvero non creato da un'IA generativa, in grado di produrre media indistinguibili ad occhio umano da dati reali”.

In Trentino, gli over 60 rappresentano il 30% della popolazione, con tendenza all'aumento e la gestione delle malattie croniche della terza età, come le demenze, è una sfida crescente per il sistema sanitario. Il progetto **“Early Dementia Detection”** del dipartimento di psicologia e Scienze cognitive dell'Università di Trento sta lavorando alla **piattaforma digitale per la diagnosi precoce e la riabilitazione cognitiva delle demenze**, utilizzando un'app mobile che analizza il parlato degli utenti, tramite AI: “Lo staff medico - dice il responsabile Luca Ducceschi - può monitorare e adattare la terapia tramite la dashboard”.

Uno dei problemi dell'estate è rappresentato dalla presenza di zecche e zanzare. “Il progetto **‘ZanZeMap’** - illustra Giovanni Marinin della Fondazione Edmund Mach - punta a creare mappe di facile consultazione, che **mostrano il rischio di presenza e attività di zanzare e zecche** in provincia di Trento. Grazie all'impiego di modelli di intelligenza artificiale e machine learning, analizziamo i dati climatici e ambientali, così da prevedere dove e quando questi artropodi sono più attivi e permettere alla popolazione di proteggersi dalle punture di zanzare e zecche, migliorando la salute pubblica e la qualità della vita”.

Infine, segnaliamo il progetto di ***“Intelligenza artificiale in dati single-cell per individuare nuovi biomarcatori in tumori del sangue”***, portato avanti dal Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazionale e Integrata (Cibio), sempre dell'Università di Trento. “Lo scopo del progetto - spiega il responsabile Toma Tebaldi - è quello di applicare metodi innovativi basati sull'intelligenza artificiale su dati single-cell, **per identificare cellule tumorali**, specifiche per tipo cellulare e nuovi biomarcatori per leucemie e mielomi. I tumori del sangue sono in gran parte incurabili, difficilmente identificabili e hanno alta incidenza in Trentino. Il nostro approccio porterà a biomarcatori che potranno essere testati e validati in ambito clinico e sviluppati come kit industriali”.

Un esempio infine arriva dai progetti che saranno sviluppati in ambito aziendale ed è quello di Euleria Health, dell'omonima impresa. Si tratta di una **piattaforma innovativa di riabilitazione basata sull'IA**. Utilizzando algoritmi di machine learning, forniscono programmi riabilitativi adattivi e un sistema di supporto decisionale per i professionisti. La piattaforma integra dati clinici per ottimizzare i percorsi terapeutici, migliorando l'efficacia delle terapie e l'engagement dei pazienti, sia in clinica che a domicilio.

Informazioni

fondazione@fondazionevrt.it

I bandi vincitori

<https://www.fondazionevrt.it/copia-di-12-intelligenza-artificiale-2024>

Allegato:

Sintesi Progetti Bando AI 2024

Trento, 6 luglio 2024.